



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 DEL 31 Marzo 2015

OGGETTO: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI VIMERCATE

Il giorno 31 Marzo 2015, alle ore 20:42, presso questa sede comunale, convocati – in seduta straordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Presidente del Consiglio Comunale, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno, la cui documentazione è stata depositata il giorno lavorativo antecedente l'adunanza.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale sig. GIORGIO BRAMBILLA.
Partecipa il Segretario Generale, dott. CIRO MADDALUNO. Presenziano gli Assessori comunali Mascia Mariasole, Nicolussi Davide, Fumagalli Guido.

Dei componenti del Consiglio comunale:

1.	BRAMBILLA PAOLO	12.	BRAMBATI ELIO GIUSEPPE
2.	CEREDA FRANCESCO	13.	MANZIONE ANNALISA
3.	BOSISIO SAVINO	14.	CAGLIANI ALESSANDRO
4.	BRAMBILLA GIORGIO	15.	ANDREONI CLAUDIO
5.	VIMERCATI DANIELA	16.	NEBEL CINZIA
6.	FRANZOSI GIUSEPPE	17.	SARTINI FRANCESCO
7.	ALESSANDRI MAURO		
8.	ROVAI SUSI		
9.	BORSA MICHELA		
10.	FILINCIERI CORRADO		
11.	SALA STEFANO		

sono ASSENTI o ASSENTI GIUSTIFICATI (ag) i Signori:
Vimercati Daniela (ag), Cagliani Alessandro (ag), Andreoni Claudio (ag), Manzione Annalisa, Filincieri Corrado (ag),

Componenti ASSEGNATI n. 16 più il Sindaco, PRESENTI n. 12.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto. Sono nominati scrutatori della seduta i Sigg. Cereda Francesco, Sartini Francesco, Rovai Susi.

Responsabile: **Ciro Maddaluno**

AA.GG-SG-P01-MD01	Rev. 03
Ottobre 2011	

Consiglio comunale del 31 marzo 2015: deliberazione n. 15

Oggetto: Piano di razionalizzazione delle società partecipate (art. 1 co. 611 e ss. legge 190/2014)

L'Assessore illustra al Consiglio comunale la seguente proposta di deliberazione:

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI E MOTIVAZIONI DELL'INIZIATIVA

Dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015;

L'art. 1 comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

Eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

Sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

Eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

Aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

Contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

L'art. 1 comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

Al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito *internet* dell'amministrazione;

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito *internet* dell'amministrazione interessata;

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);

Lo schema di Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del Sindaco;

Questa assemblea ha esaminato l'allegato Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate in versione definitiva,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **UDITA** la relazione dell'Assessore e la discussione seguitane, riportata nel verbale della seduta odierna;
- **ACQUISITO** agli atti il parere espresso dalla Commissione consiliare III° - Servizi Esterni e di Polizia, Finanze e Personale nella seduta del 26 marzo 2015;
- **ACCERTATO** che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e che, sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, art. 49 del D.Lgs. medesimo;
- **SVILUPPATOSI** il dibattito, così come riportato nel verbale della seduta;
- **CON VOTI** palesi, espressi per alzata di mano:
 - Presenti n. 12 su n. 16 Consiglieri assegnati più il Sindaco;
 - Voti favorevoli alla proposta n. 9;
 - Voti contrari n. 3 (Brambati e Nebel (Lega Nord); Sartini (Movimento 5 Stelle))
 - Astenuti nessuno;

DELIBERA

1. Di approvare e fare proprio il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate che al presente si allega a formare parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che sulla proposta della presente è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (articolo 49 del T.U.E.L.);
3. di dichiarare che l'ultimo bilancio definitivamente approvato dal Consiglio comunale è quello relativo all'esercizio 2014 e che la gestione avviene conformemente al dettato dell'art. 167, comma 1, del Dlgs n. 267/2000
4. di dare atto che, vista l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, il Consiglio comunale, con voti palesi, espressi per alzata di mano:
 - Presenti n. 12 su n. 16 Consiglieri assegnati più il Sindaco;
 - Maggioranza richiesta n. 9;

- Voti favorevoli alla proposta n. 9;
- Voti contrari n. 3 (Brambati e Nebel (Lega Nord); Sartini (Movimento 5 Stelle))
- Astenuti nessuno;

a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:

Piano di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Vimercate

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
BRAMBILLA GIORGIO

IL SEGRETARIO GENERALE
CIRO MADDALUNO

PUBBLICAZIONE/COMUNICAZIONE:

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line (reg. n. _____), per quindici giorni consecutivi, e cioè dal 09 APR. 2015, al 24 APR. 2015.

Vimercate,

ESECUTIVITÀ:

La presente deliberazione è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs. 18 agosto 2000, n. 267

Vimercate, 31 marzo 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
CIRO MADDALUNO

Allegato alla Delibera del CC
N. 15 del 31 MAR. 2015

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: Piano di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Vimercate

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. L.^{vo} n. 267 del 18 agosto 2000

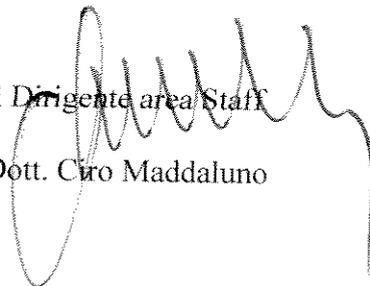
si esprime il seguente parere:

la proposta in oggetto è conforme alle norme giuridiche ed alle norme di regolarità tecnica in materia.

Vimercate, 19 marzo 2015

Il Dirigente area Staff

Dott. Ciro Maddaluno



Allegato alla delibera del C.C.
N. 15 del 31 MAR. 2015

Piano di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Vimercate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “processo di razionalizzazione” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

L’art. 1 comma 611 della legge 190/2014 dispone che, al fine di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute che permetta di conseguire una riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

L’art. 1 comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell’amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

Malgrado il riferimento che l’art. 1 comma 611 fa al “sindaco...” la competenza in materia è fissata dalla lettera e) del secondo comma dell’articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell’ente locale a società di capitali*”.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso deliberazione del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l’abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l’applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l’incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un’informativa



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



II – Le società partecipate dal Comune di Vimercate

1. Le società partecipate

Il Comune di Vimercate partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

1. Cem Ambiente S.p.A. con una quota del 4,56%,
2. Cied S.r.l., in concordato preventivo, con una quota del 10,11%,
3. Brianzacque S.r.l., con una quota del 2,739%,
4. Rete di sportelli per l'energia e l'ambiente S.c.r.l., con una quota dello 0,88%

Il Comune di Vimercate detiene inoltre partecipazioni al capitale, che sono quote di minoranza, in maniera indiretta nelle seguenti società:

Tramite Cem Ambiente S.p.A.:

- Cem Servizi S.r.l. (4,56%)
- Seruso S.p.a. (0,09%)
- Ecolombardia 4 S.p.a. (0.02%)



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



III – Il piano operativo di razionalizzazione

2. Brianzacque S.r.l.

Il comune detiene una quota del 2,739%. Trattasi quindi di quota non rientrante nel concetto di società controllata o collegata (art. 2359 del Codice Civile) ed in ogni caso tale da non garantire il controllo del comune sulla società.

Brianzacque S.r.l., svolge la propria attività nel settore idrico dove con delibera della Giunta provinciale MB n. 85 del 25/05/2001 e successivamente con il parere vincolante n. 1 del 22 dicembre 2011 della Conferenza dei Comuni della Brianza è stata identificata quale *gestore unico del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale della Provincia di Monza e della Brianza*.

Tale affidamento è stato successivamente prorogato con delibera della medesima Conferenza dei Comuni in data 27 dicembre 2012 e confermato con parere vincolante, espresso dalla Conferenza dei Sindaci in data 26/06/2013, secondo il modello del c.d. "in house", individuando in Brianzacque S.r.l. l'unico soggetto.

Brianzacque S.r.l. ha avviato importanti operazioni aziendali per consolidarsi quale società "in house providing" cioè interamente pubblica e sotto il controllo analogo dei soci.

La società nel corso del 2014 ha proseguito il completamento dell'acquisizione dei rami di azienda delle società operanti sul territorio per il servizio idrico e precisamente:

- Fusione per incorporazione di ALSI S.p.A. (1.6.2014),
- Scissione totale non proporzionale di Idra Patrimonio S.p.a. in Idra Milano e in Brianzacque S.r.l. (1.7.2014)
- ACSM-AGAM acquisizione del ramo idrico del Comune di Monza (30.12.2014)

Sono in corso di definizione anche le operazioni di aggregazione con:

- G6 Rete Gas S.p.a. – ramo idrico del Comune di Villasanta servizio di distribuzione di acqua potabile,
- CAP Holding, nell'ambito delle sinergie in atto per la creazione del gestore unico integrato – servizi di acquedotto e fognatura di alcuni Comuni della Provincia di Monza e Brianza,
- Retrocessione quote di partecipazione da parte di AEB S.p.a. e di Gelsia.

Tutte queste aggregazioni hanno contestualmente consentito ai Comuni Soci di operare una razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente detenute.

La società detiene una sola partecipazione di valore non significativo e pari a € 1.549,00 (pari al 3,33%) nel Consorzio Energia Teodolinda, che opera nel mercato libero dell'energia e della telefonia. La società risulta in liquidazione dal 9.11.2014-



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



Brianzacque S.r.l. persegue finalità rientranti nei processi di aggregazione tra società di gestione di servizi pubblici locali "a rete di bacino", incentivate dalla legge 190/2014 art. 1 al comma 609.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà in Brianzacque S.r.l.

Organo amministrativo

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione così composto:

Presidente: Mariani Gianfranco
Vice Presidente e Amministratore Delegato: Boerci Enrico
Consiglieri: Borgotti Mario Carlo
Pecora Cinzia
Spoto Mario

Il Consiglio di Amministrazione di Brianzacque S.r.l. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 21 giugno 2013 per il triennio 2013/2015.

Organo di controllo

Il Collegio Sindacale è stato nominato nell'assemblea dei soci di Brianzacque dell'11 maggio 2012.

Attualmente il Collegio è così composto:

Presidente:	Brambilla Enrico
Sindaci Effettivi:	Dell'Orto Marco Luigi Pessina Fabio Enrico
Sindaci Supplenti:	Lamperti Rolando Benini Laura

Compensi degli organi amministrativi e di controllo e costo strutture aziendali

La società rispetta l'art. 1 commi 725, 726, 727 legge 296/2006 (entità massima dei compensi), applica la riduzione del compenso nella misura del 10% ai sensi dell'art. 6 D.L. 78/2010 e nella misura del 20% ai sensi della Legge 114/2014, nonché le disposizioni di cui alla Legge 7.08.2012 n. 135 (in caso di nomina di dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione obbligo di riversare i compensi alla stessa amministrazione). L'ammontare dei relativi compensi annui per organo sono riportati nel prospetto che segue. Gli importi di



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



dettaglio sono pubblicati sul sito della società nella sezione "Trasparenza".

	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Pre-consuntivo 2014 (*)	Budget 2015
Compensi amministratori	119.664,00	111.727,00	128.431,00	86.400,00
Compensi Collegio sindacale	76.041,00	67.600,00	85.367,00	67.600,00
Compensi organismo di vigilanza	18.068,00	17.818,00	18.803,00	20.800,00
Spese viaggio e trasferta Amministratori	6.124,00	6.530,00	2.481,00	-

(*)L'incremento dei costi 2014 è da imputarsi unicamente all'incorporazione di Alsi SpA con decorrenza, ai fini contabili e fiscali, dall'01.01.2014 mentre la relativa cessazione è avvenuta in data 01.06.2014. La società ha, pertanto, operato sino a tutto il 31.05.2014, con propri organi di amministrazione e controllo che hanno, quindi, inciso sui relativi costi per la quota di competenza del suddetto periodo.

Composizione societaria

La società è attualmente partecipata da 52 soci.

Il capitale sociale risulta così ripartito:

- Provincia di Monza e Brianza con capitale di € 17.458.410,43 pari al 13,76% del capitale sociale,
- AEB S.p.A. con capitale di € 3.296.338,60 pari allo 2,5980% del capitale sociale,
- GELSIA S.r.l. con capitale di € 1.012.000,00 pari allo 0,7976% del capitale sociale,
- ASML S.p.A. con capitale di € 523.000,00 pari allo 0,4122% del capitale sociale,
- ASSP S.p.A. con capitale di € 338.000,00 pari allo 0,2664% del capitale sociale,
- N. 47 comuni della Provincia di Monza e Brianza con capitale di € 104.249.749,95 pari all'82,17% del capitale sociale.

La società rispetta l'art. 1 comma 729 legge 296/2006 in merito al numero massimo dei Consiglieri nonché quanto disposto dal DPR 30.11.2014 in merito alla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo; il vigente statuto prevede, inoltre, la possibilità di nomina di un Amministratore Unico.



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



Completiamo l'analisi con ulteriori dati

Stato Patrimoniale			
Attivo	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	19.380.780	21.692.524	23.075.123
C) Attivo circolante	52.920.396	54.863.326	75.721.889
D) Ratei e risconti	82.193	1.439.133	1.286.512
Totale attivo	72.383.369,00	77.994.983,00	100.083.524,00
Passivo	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Patrimonio netto	29.731.523	30.348.047	31.389.876
B) Fondi per rischi ed oneri	37.620	147.687	6.406.352
C) Trattamento di fine rapporto	1.869.737	2.033.918	2.023.665
D) Debiti	39.477.705	43.847.366	58.000.050
E) Ratei e risconti	1.266.784	1.617.965	1.813.581
Totale attivo	72.383.369,00	77.994.983,00	100.083.524,00

Conto Economico			
Passivo	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Valore della produzione	49.539.829,00	62.347.323,00	75.821.493,00
B) Costi di produzione	49.080.521,00	61.480.934,00	72.599.070,00
Differenza	459.308,00	866.389,00	3.222.423,00
C) Proventi e oneri finanziari	343.987,00	444.772,00	397.113,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	790.490,00	-1.088,00	-622,00
Risultato prima delle imposte	1.593.785,00	1.310.073,00	3.618.914,00



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



Imposte	1.184.191,00	693.552,00	2.127.083,00
Risultato d'esercizio	409.594,00	616.521,00	1.491.831,00

Numero dipendenti

La società si è posta come obiettivo, entro il prossimo mese di giugno 2015-03-23, in linea con quanto disposto dal Comitato di Controllo Analogico, di predisporre un piano strategico di gestione del personale al fine di ottimizzarne organizzazione e costi.

	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	28/02/2015
Dirigenti	5	4	5	5
Quadri	12	12	19	23
Impiegati	129	136	170	187
Operai	65	66	69	89
Totale dipendenti	211	218	263	304
Collaboratori	2	2	1	-
Totale collaboratori	2	2	1	-

L'incremento del personale in forza al 31.12.2014 è riferito ai dipendenti confluiti in Brianzacque a seguito dell'incorporazione delle due patrimoniali Alsi SpA e Idra Patrimonio SpA. L'ulteriore aumento nel 2015 è conseguente, invece, al personale ceduto da Acsm-Agam Reti Gas Acqua SpA unitamente al relativo ramo d'azienda.

I rapporti di collaborazione riferiti alle annualità sopra indicate, sono relativi alle attività di Direzione Lavori e di assistenza al settore progettazione.

La società ottempera agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette.

La società non rileva, al momento, eccedenze di personale.

Evoluzione del costo del personale

	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	Budget 2015
Costo del personale (B9)	11.479.623	11.987.193	14.616.708	17.549.683
Totale costi della produzione	61.480.934	72.599.070	62.304.511	72.389.117
Incidenza %	19%	17%	23%	24%



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



La suddetta incidenza del costo del personale è ampiamente inferiore al 50% per l'intero periodo. L'incremento dell'incidenza % nel 2014 è da imputarsi ad una contestuale riduzione sia dei costi di funzionamento che dei costi "intercompany" conseguente alla fusione delle due patrimoniali Alsi e Idra Patrimonio, riduzione più che proporzionale rispetto all'incremento del costo del personale post fusione. Nel 2015, invece, con l'acquisizione del ramo Monzese non verificandosi analoga variazione, l'incidenza percentuale rimane pressoché invariata.

Spese per consulenze e collaborazioni esterne

Le spese per consulenze e collaborazioni esterne rilevate nel periodo richiesto, ovvero triennio 2012-2014 e Budget 2015 sono riportate nel prospetto che segue:

	31/12/2012	31/12/2013	Pre consuntivo 2014	Budget 2015
Costi per servizi di consulenza/collaborazioni	571.390	624.775	459.157	493.500

Analisi dei costi dei servizi gestiti in rapporto ai prezzi di mercato

Il servizio idrico integrato è remunerato da una tariffa determinata dall'ATO e approvata dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio Idrico.

La tariffa del SII costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato (art. 154 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale) ed è calcolata tenendo conto della qualità della risorsa idrica, del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, nonché dei costi di gestione che le società erogatrici debbono sostenere per garantire la qualità del servizio.

La tariffa del servizio idrico integrato è, tuttavia, determinata secondo l'obiettivo costante del contenimento dei costi di gestione ed è quindi, per definizione, improntata all'efficientamento dei costi medesimi, in quanto la copertura degli stessi viene garantita all'interno dei parametri di efficientamento stabiliti dall'Autorità.

La capacità di rendere remunerativa la gestione di questo servizio dipende unicamente dalla capacità dell'impresa di ridurre i costi che sono alla base della definizione del corrispettivo, entro i limiti dettati dagli obblighi relativi al raggiungimento dei livelli dei servizi tecnici e gestionali. E', tuttavia, fine ultimo del gestore *in house* il reinvestimento del profitto nella gestione e nel patrimonio della società allo scopo di massimizzarne gli obiettivi in termini di qualità del servizio reso all'utenza.

Ciò premesso, non è possibile calcolare un prezzo di mercato del SII per i Comuni soci in quanto il mercato risulta, di fatto, regolato dall'Autorità. E' tuttavia utile un raffronto sul valore della tariffa media applicata da Brianzacque nel proprio bacino d'utenza e le risultanze dell'indagine annuale condotta da *Utilitatis* per il 2013 nel *Blue Book*, guida organica sul SII in Italia.



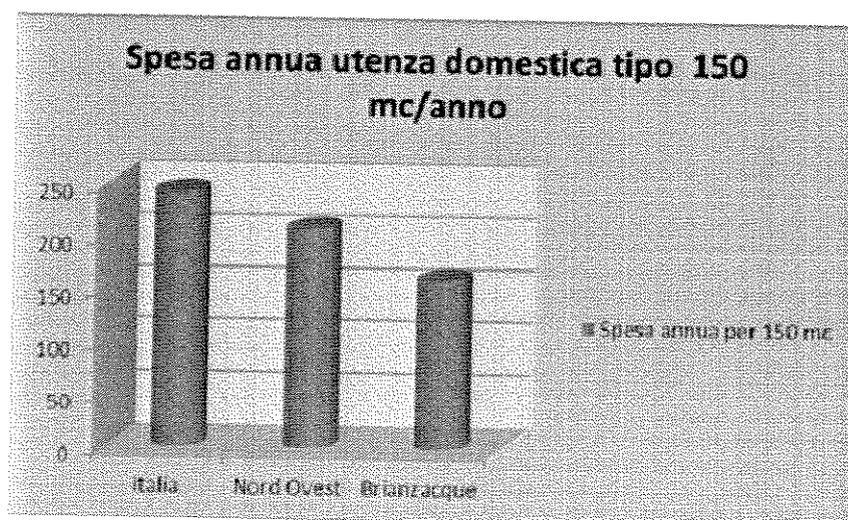
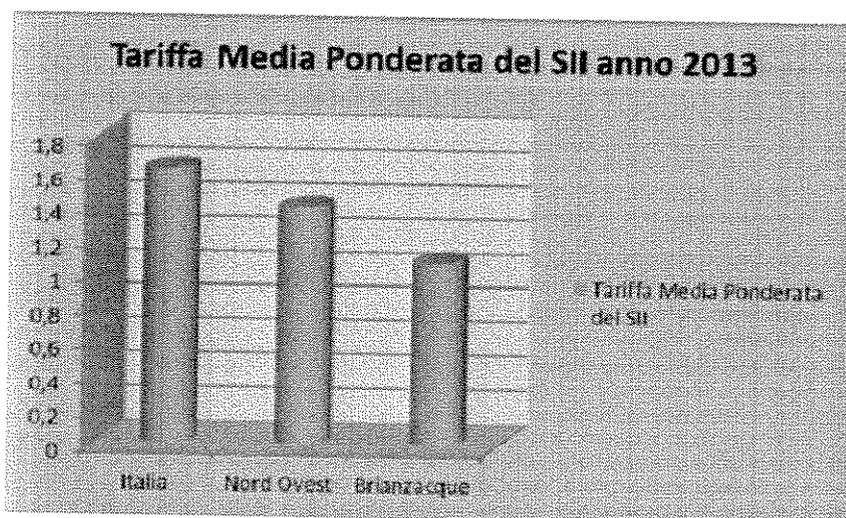
CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



L'analisi evidenzia che per un consumo annuo pari a 150 mc, un'utenza domestica composta da tre persone, nel 2013 ha pagato mediamente, in Italia, € 242/anno con un range che va dai 208 €/anno del Nord Ovest ai 262 €/anno del Centro Italia.

Nei grafici seguenti si riporta:

- la Tariffa media Ponderata (TMP) 2013 iva inclusa applicata da Brianzacque nel proprio bacino d'utenza raffrontata con la media nazionale e dell'area di Nord Ovest.
- La spesa unitaria, €/mc iva inclusa, per l'utenza domestica tipo come sopra definita.





CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



Posto come il succitato studio abbia messo in evidenza che l'area di Nord Ovest risulti di per sé l'area a tariffa media unitaria più bassa in Italia, i grafici di cui sopra mettono in evidenza quanto segue:

- ✓ il livello della tariffa applicata da Brianzacque, pari a € 1,07/mc, risulta inferiore alla media della propria area di riferimento, il Nord Ovest appunto, con € 1,39/mc a fronte di una media nazionale di € 1,61/mc.
- ✓ l'utenza tipo di Brianzacque sostiene un livello di spesa media pari a € 160/annui e quindi inferiore ai 208 Euro del Nord ovest e ai 242 Euro della media nazionale.

La società ha in programma la realizzazione di un piano investimenti di una certa rilevanza, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 06.02.2015, finanziato in buona parte dalla tariffa del SII, piano che ammonta, per il 2015, a circa 26 milioni di Euro (inclusi interventi vari per riqualificazione Software e Hardware aziendali non riportati nel prospetto sottostante), così ripartiti:

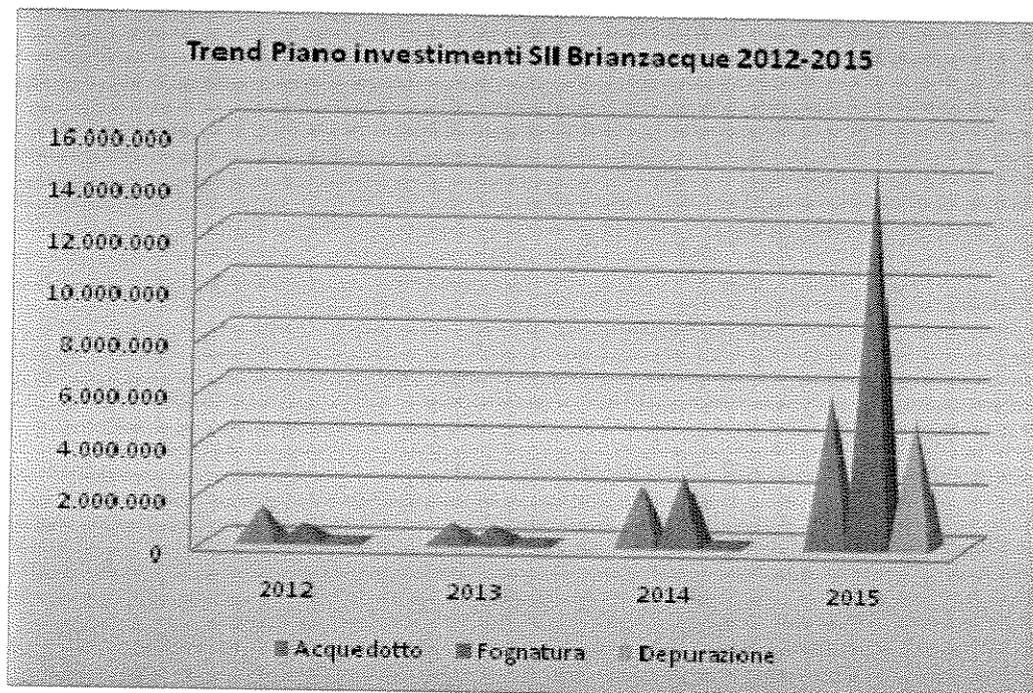
Trend piano investimenti Brianzacque 2012-2015 riferiti al S.I.I.				
	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Acquedotto	1.300.794	775.007	2.288.852	5.822.070
Fognatura	716.500	725.452	2.707.860	14.716.599
Depurazione	-	-	-	4.934.866
Totale	2.017.294	1.500.459	4.996.712	25.473.534

La maggior parte dei lavori da realizzare è costituita da:

- interventi volti al completamento dell'estensione delle reti fognarie a tutte le utenze, al fine di non incorrere nelle sanzioni da parte della Comunità Europea;
- lavori di ristrutturazione dell'impianto di depurazione di S. Rocco a Monza che comporteranno la ristrutturazione della fase di ossidazione e la copertura di due vasche di sedimentazione primaria;
- Interventi finalizzati all'implementazione delle attuali conoscenze delle reti fognarie gestite;
- lavori di risanamento e adeguamento della rete, dedicati per lo più alla risoluzione delle criticità evidenziate dagli eventi meteorici occorsi nella stagione estiva/autunnale.



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



L'analisi dei costi societari risulta più difficoltosa a causa delle nuove acquisizioni avvenute nel corso del 2014 e nei primi mesi del 2015. I nuovi costi e le nuove attività da gestire attribuiti a Brianzacque dovranno essere conosciuti, assimilati e quindi analizzati prima di pensare ad una loro razionalizzazione o a porre in essere un'attività di contenimento della spesa qualora risultasse necessaria. Peraltro l'esercizio 2015 sarà, con ogni probabilità, interessato da ulteriori operazioni straordinarie che modificheranno l'organizzazione, la struttura dei costi e, in parte, i segmenti di servizio direttamente gestiti da Brianzacque. Lo stesso Budget 2015 approvato non recepisce le risultanze di queste operazioni in quanto ancora in corso di definizione.

Ne consegue che, a seguito delle fusioni avvenute nel corso del 2014 delle società Alsi SpA e Idra Patrimonio SpA, con decorrenza rispettivamente 01/06 e 01/07, la struttura dei costi di Brianzacque ha registrato una diversa composizione rispetto agli anni precedenti. Tali differenze si riscontrano nel fatto che ciò che precedentemente veniva riconosciuto come canone alle due ex-patrimoniali, dal 1 gennaio per Alsi, avendo l'operazione di fusione decorrenza contabile da tale data, e dal 1 luglio per Idra Patrimonio, viene ora ricompreso nelle singole voci di costo che componevano il rimborso riconosciuto a titolo di canone. Se, da una parte, ciò ha determinato la razionalizzazione e il venir meno di alcune voci di costo, e l'acquisizione di nuovi ricavi, con un effetto che si prevede positivo sul bilancio della società, dall'altro richiede un periodo di osservazione e contestuale analisi che consentirà nel corso del



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



2015 di ottimizzare le risorse in modo da conseguire risultati in termini di efficacia ed efficienza del servizio reso.

L'acquisto del ramo idrico e fognario del Comune di Monza da Acsm-Agam Reti Gas Acqua SpA, effettuato con decorrenza 1 gennaio 2015, ha consentito di accentrare in Brianzacque il SII del capoluogo di provincia, prima gestito da tre diversi soggetti (Acsm-Agam, Alsi, Brianzacque) ma ha, altresì, determinato un incremento nei costi 2015 di circa 7 milioni di euro pari, cioè, ai costi di gestione del servizio acquisito.

L'ulteriore incremento dei costi della produzione registrato dal dato previsionale 2015 rispetto al Pre-consuntivo 2014 è imputabile, principalmente, alle seguenti voci di costo:

- ✓ Ammortamenti: subiscono un netto aumento a causa sia dell'impatto dei cespiti di Alsi SpA e Idra Patrimonio SpA, sia per l'intenso piano investimenti previsto che porterà a concludere opere per circa 20 milioni di euro.
- ✓ Servizi: risultano in aumento di circa 400 mila euro del tutto riconducibili alla decisione dell'Amministrazione aziendale di aumentare il livello qualitativo del servizio di pulizia e spurghi portandolo da un valore di circa 2 milioni a 2,4 milioni tenuto conto dei ribassi ottenuti in sede di gara che hanno portato ad una riduzione del prezzo di oltre il 22% rispetto alle precedenti condizioni
- ✓ Costo del personale: riflette il risultato delle operazioni straordinarie effettuate negli anni passati e nei primi sei mesi dell'anno 2014 con Alsi (36 dipendenti) e Idra (9 dipendenti) nonché Agam dal 1 gennaio 2015. L'aumento del costo tra il 2014 e il 2015 è da imputarsi, in parte, all'aumento del contratto nazionale, che comporta un incremento di 40 euro procapite dal 01 gennaio e di ulteriori 43 euro dal 01 luglio, e, in parte, al costo dei dipendenti incorporati da Idra per l'intero anno e non solo per un semestre come avvenuto nel 2014 nonché a quello dei dipendenti Agam (39 unità) acquisiti a far data dal 1.1.2015-

Contestualmente le riduzioni di costo hanno invece interessato, in particolare:

- i costi per gli organismi di amministrazione e controllo delle società incorporate e le relative consulenze amministrative (fiscalista, società di certificazione del Bilancio...);
- le consulenze richieste dalla società Brianzacque, in linea con la politica aziendale volta al contenimento di tali costi ed alla loro internalizzazione;
- i compensi spettanti agli Amministratori della società Brianzacque che registrano, a partire dall'01.01.2015, una contrazione dovuta all'applicazione, sui compensi previsti, di una diminuzione del 20% come disposto dal D.L. 11 agosto 2014 n. 114, di conversione, con



CITTÀ DI VIMERCATE

MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE

UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



modificazioni, del D.L. 24.06.2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa";

- I prodotti chimici e combustibili che denotano una forte riduzione conseguente tanto ai nuovi investimenti realizzati, con particolare riferimento all'entrata in funzione dell'impianto Biothelys relative alla linea di trattamento fanghi dell'impianto di depurazione di Monza, che ad un generale contenimento dei consumi degli stessi nei processi di depurazione degli impianti gestiti da Brianzacque.
- Le utenze industriali ed in particolar modo l'energia elettrica, che rappresenta una delle voci principali di costo aziendale. L'andamento del mercato elettrico e la crisi economica in atto hanno portato ad una contrazione dell'indice di riferimento cui è legato il costo stesso dell'energia comportando per Brianzacque un beneficio relativo nonostante il consumo sia sempre in tendenziale aumento.

3. Cem Ambiente S.p.A.

Il comune detiene una quota del 4,56%. Trattasi quindi di quota non rientrante nel concetto di società controllata o collegata (art. 2359 del Codice Civile) ed in ogni caso tale da non garantire il controllo del comune sulla società.

Trattasi di società *in house* con capitale sociale interamente pubblico che svolge un servizio di interesse generale in quanto si occupa della gestione del servizio integrale di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la gestione del servizio di raccolta differenziata.

Cem Ambiente S.p.A. persegue finalità rientranti nei processi di aggregazione tra società di gestione di servizi pubblici locali "a rete di bacino", incentivate dalla legge 190/2014 art. 1 al comma 609.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà in Cem Ambiente S.p.A.

Organo amministrativo

La società è amministrata da un Amministratore Unico, Virginio Pedrazzi, come da delibera dell'Assemblea degli azionisti del 27 giugno 2013.



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



Organo di controllo

Il controllo contabile è affidato ad un Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 21 giugno 2012 *"per tre esercizi sociali (2012, 2013 e 2014) e cioè sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014"*.

Attualmente il Collegio è così composto: Iva Arzilli (Presidente), Roberto Trovato (membro effettivo), Fabio Pessina (membro effettivo), Francesco De Mastro (membro supplente) e Filippo Versini (membro supplente).

Il compenso attribuito al collegio è determinato sul valore massimo della tariffa professionale dei dottori commercialisti con applicazione di una doppia riduzione del 10% (la prima già in essere con il precedente collegio, mentre la seconda, ulteriore riduzione è stata introdotta con la nomina del presidente del collegio in relazione alle ragioni di difficoltà economia legate al momento congiunturale

Composizione societaria

La società è attualmente partecipata da 51 soci e sono alle battute finali le procedure per l'assunzione a socio da parte dei comuni di Macherio e Veduggio al Lambro, che porteranno a 53 i soci (49 comuni e le due Province di Milano e Monza e Brianza).

Il capitale sociale risulta così ripartito:

- Città Metropolitana di Milano con capitale di € 929.824,00 pari al 6,493% del capitale sociale,
- Provincia di Monza e Brianza con capitale di € 741.776,00 pari a 5,180% del capitale sociale,
- N. 24 comuni della Città Metropolitana di Milano, con capitale di € 5.952.449,00 pari al 41,568% dell'intero capitale sociale,
- N. 25 comuni della Provincia di Monza e Brianza, con capitale di € 6.695.951,00 pari al 46,759% dell'intero capitale sociale.



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



Completiamo l'analisi con ulteriori dati:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	29.299.313	27.881.015	26.275.043
C) Attivo circolante	23.482.166	28.281.449	30.694.965
D) Ratei e risconti	23.424	12.331	103.191
Totale attivo	52.804.903,00	56.174.795,00	57.073.199,00
Passivo			
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Patrimonio netto	26.480.335	26.802.233	27.381.944
B) Fondi per rischi ed oneri	4.456.473	4.803.412	4.926.588
C) Trattamento di fine rapporto	502.680	544.969	608.364
D) Debiti	21.358.281	23.848.148	24.029.077
E) Ratei e risconti	7.134	176.033	127.226
Totale attivo	52.804.903,00	56.174.795,00	57.073.199,00

Conto Economico			
Passivo	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Valore della produzione	48.508.502,00	52.550.173,00	55.016.237,00
B) Costi di produzione	48.145.655,00	52.313.930,00	54.227.323,00
Differenza	362.847,00	236.242,00	788.914,00
C) Proventi e oneri finanziari	139.853,00	108.709,00	150.463,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	202.551,00	269.734,00	172.369,00
Risultato prima delle imposte	705.251,00	614.686,00	1.111.746,00



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



Imposte	380.124,00	292.787,00	532.034,00
Risultato d'esercizio	325.127,00	321.899,00	579.712,00

Numero dipendenti

	31/12/2014
Dirigenti	4
Impiegati	24
Operai	8

Analisi dei costi

Gli obiettivi di Cem Ambiente S.p.A. sono finalizzati al contenimento delle tariffe per i Comuni soci, del rispetto delle norme in materia ambientale e della continua ricerca di soluzioni innovative.

In tale ottica nel 2015 le prospettive aziendali sono volte ad assicurare: a) la prosecuzione del trend di riduzione delle tariffe relative ai servizi di smaltimento, b) la sottoscrizione di accordi contrattuali ulteriormente migliorativi; c) proseguire nella stretta politica di contenimento della spesa.

Per l'anno 2015, dunque, nessuna delle principali tariffe di smaltimento è stata aumentata né adeguata agli indici Istat: è stata invece confermata in € 5,00/ton oltre Iva la riduzione della tariffa per la frazione secca, come provvisoriamente applicata dal 1° settembre scorso (-4,39% in meno), ed ulteriormente ridotte le tariffe della frazione ingombranti (-1,55%, da € 141,90 a € 139,70 / ton Iva inclusa) e terre da spazzamento stradale (-2,56, da € 85,80 ad € 83,60 / ton Iva inclusa), determinandosi, a parità di quantitativi trattati, una riduzione dei costi per i Comuni in ragione di oltre € 250.000 Iva inclusa.

Di seguito sono riportati i prospetti relativi alle tariffe di smaltimento proposte per il 2015 unitamente al raffronto con le annualità 2012 - 2014 ed alle tariffe relative alla gestione delle frazioni RUP, RAEE, Toner, T e/o F, vernici ed inerti. Relativamente alle tariffe RUP e RAEE si evidenzia l'adeguamento delle stesse ai prezzi di mercato con conseguente incremento della prima in ragione del 15,60% a fronte dell'integrale azzeramento della seconda, determinandosi, nel complesso, un beneficio per i Comuni in ragione di circa € 100.000.



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



Raffronto TARIFFE 2012 - 2015 - € / tonn (iva inclusa)					
tipologia rifiuto	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	variazione %
Secco da r.d.	139,59	134,2	125,4	119,90	-4,39%
Umido da r.d.	109,45	106,15	106,15	106,15	=
Ingombranti	144,93	141,9	141,9	139,70	-1,55%
RSU	198	198	198	198,00	=
Verde	35,2	35,2	35,2	35,20	=
Terre spazzamento	93,50	88	85,8	83,60	-2,56%
RUP ¹ (tariffa ad abitante)	€ 0,605 / ab.	€ 0,605 / ab.	€ 0,649 / ab.	€ 0,75 / ab.	+15,60%
RAEE ² (tariffa ad abitante)	€ 0,385 / ab.	€ 0,385 / ab.	€ 0,330 / ab.	-	-100%
Toner ³	=	=	=	=	=
T e/o F ³	2,64	2,64	2,64	2,64	=
Vernici ³	1,485	1,485	1,485	1,485	=
Inerti	9,35	10,45	10,45	10,45	=

- ¹ pile esauste, farmaci scaduti, siringhe, oli e grassi animali e vegetali;
² frigoriferi, televisori/monitor, tubi catodici e neon;
³ tariffe riferite al kg conferito e non alla tonnellata;

Nell'ambito del processo di razionalizzazione è in essere il progetto, già sottoposto all'approvazione degli organi consiliari dei (comuni e delle province) soci, volto a valutare le condizioni per realizzare un'aggregazione (è un progetto di fusione) tra Cem Ambiente SpA e Brianza Energia Ambiente SpA, quali società presenti sul territorio cui è affidata la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Sono inoltre state avviate le verifiche e le valutazioni preliminari alla predisposizione del piano industriale ed all'eventuale progetto di fusione, in cui saranno evidenziate le sinergie tecnico operative-gestionali, impiantistiche, economiche e finanziarie.

Per quanto riguarda le partecipazioni in controllo di Cem Ambiente S.p.A. (Cem Servizi S.r.l., partecipata al 100% da Cem Ambiente e Fondazione Idra, a breve Fondazione Cem Lab, di cui Cem è oggi socio fondatore promotore), i soggetti che detengono le cariche sociali non percepiscono alcun emolumento.

Per quanto riguarda la partecipazione in Ecolombardia 4 S.p.A. (0,4% delle azioni), a seguito della rivalutazione in ordine alla strategicità della stessa, è stata avviata, ed in fase di espletamento, una procedura di cessione integrale della stessa secondo le regole dell'evidenza pubblica.

Nelle tabelle che seguono sono inoltre riportati i dati di bilancio essenziali delle società controllate e collegate relativamente al triennio 2011-2013.



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



Cem Servizi S.r.l.	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Patrimonio	1.029.813	1.103.329	1.496.540
Valore della produzione	6.187.259	6.336.773	5.636.502
Utili di esercizio	114.363	73.515	393.213

Seruso S.p.A.	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Patrimonio	1.710.145	1.591.083	1.731.268
Valore della produzione	6.542.463	5.806.852	5.648.563
Utili di esercizio	133.377	14.317	6.805

Ecolombardia 4 S.p.A.	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Patrimonio	23.341.716	23.383.852	23.437.256
Valore della produzione	17.347.370	11.679.047	20.509.726
Utili di esercizio	33.715	42.139	53.403

4. C.I.E.D. S.r.l. in liquidazione

Il Comune detiene una quota di partecipazione in C.I.E.D. S.r.l. del 10,11%, società mista.

Il 15 dicembre 2010, ai sensi degli artt. 2482 *bis*, *ter* e *quater* del Codice Civile, la società è stata posta in liquidazione e sono stati nominati i liquidatori: Chiappella Silvio Enrico e Lamperti Rolando (successivamente sostituito da Tagliabue Roberto).

In data 31 luglio 2013 C.I.E.D. S.r.l. in liquidazione ha presentato domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo con successiva integrazione depositata il 26.03.2014;

Il 13 maggio 2014 il Tribunale Civile di Monza, III Sezione Fallimentare, riunito in Camera di Consiglio ha dichiarato la Società C.I.E.D. S.r.l. in liquidazione ammessa alla procedura di concordato preventivo.

In data 21 gennaio 2015 il Tribunale Civile di Monza, III Sezione Fallimentare, riunito in Camera di Consiglio, ha omologato il concordato preventivo della società C.I.E.D. S.r.l. in liquidazione nominando liquidatore giudiziale il dott. Stefano Giannobi.



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



5. Rete di sportelli per l'energia e l'ambiente S.c.r.l.

Il Comune detiene una quota di partecipazione dello 0,88%. Trattasi quindi di quota non rientrante nel concetto di società controllata o collegata (art. 2359 del Codice Civile) ed in ogni caso tale da non garantire il controllo del comune sulla società.

Ai sensi dello Statuto la società ha per oggetto la definizione e realizzazione concreta di azioni miranti a migliorare la gestione della domanda di energia mediante la promozione dell'efficienza energetica, a favorire un migliore utilizzo delle risorse locali e rinnovabili ed a migliorare la protezione dell'ambiente esclusivamente a favore dei Soci. In tale ambito la società persegue finalità di pubblico interesse e coopera con le competenti autorità, fornendo ai Soci servizi di supporto tecnico per l'attuazione delle loro politiche energetico-ambientali nonché per lo svolgimento delle inerenti funzioni amministrative.

La società, a totale partecipazione pubblica, opera quale ente strumentale in house con i requisiti di cui all'art. 13 del D.L. n. 223/2006 (c.d. Decreto Bersani) convertito in Legge n. 248/2006.

I requisiti dell'in house, che devono sussistere congiuntamente, sono:

- a) la totale partecipazione pubblica;
- b) il controllo analogo;
- c) la prevalenza dell'attività svolta a favore dell'ente affidante.

Per quanto riguarda il requisito a), lo Statuto all'art. 6 stabilisce che possono essere soci le Province, i Comuni e tutti gli enti pubblici, territoriali e non, che condividono le finalità statutarie. Il requisito si intende soddisfatto in quanto la compagine sociale è composta esclusivamente da Enti pubblici (si veda l'allegata composizione societaria).

Per quanto riguarda il requisito b), premesso che, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale, tale requisito deve intendersi sussistente anche se svolto non individualmente,

ma congiuntamente dagli enti associati ovvero sia esercitato dagli enti partecipanti nella loro totalità, senza che necessiti una verifica della posizione di ogni singolo ente, l'art. 12 dello Statuto riserva alla competenza dei Soci, le cui decisioni debbono essere adottate in sede assembleare, l'adozione degli atti più importanti che incidono in maniera determinante sull'azione della società, come ad esempio i Bilanci di Previsione, il piano di attività, il Consiglio di Amministrazione ed il suo Presidente ecc., mentre il successivo art. 21 che disciplina i poteri del Consiglio di Amministrazione stabilisce che quest'ultimo "compie tutti gli atti ritenuti necessari e/o opportuni per il raggiungimento dello scopo consortile, sulla base delle direttive dei soci (...)". Appare evidente quindi come il potere di direttiva riservato ai soci (rectius: all'Assemblea) limiti e circoscriva i poteri gestionali del Consiglio di Amministrazione. Quindi, per le ragioni sopra richiamate, anche il requisito del controllo analogo si ritiene soddisfatto.



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



Per quanto riguarda, da ultimo, il requisito c), l'art. 3 dello Statuto, nello stabilire che la società consortile, con esclusione di qualsiasi scopo di lucro, opera nel settore dei servizi energetici integrati in modo esclusivo, individua e definisce l'oggetto della propria attività evidenziando inoltre che tale attività è resa "esclusivamente a favore dei soci". Anche il terzo requisito si intende quindi soddisfatto.

- Per i Comuni: gli ambiti in cui opera sono molteplici tra cui:
 - o supporto tecnico finalizzato alla riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico e degli impianti di illuminazione pubblica
 - o predisposizione, attuazione e monitoraggio dei PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile)
 - o stesura di Regolamenti Energetici Comunali
 - o formazione di carattere tecnico per arricchire la competenza del personale dipendente dei Comuni
 - o progetti educativi per le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado attivati con le Direzioni scolastiche.
- Per i Cittadini: le attività di informazione e sensibilizzazione rivolte direttamente al cittadino, quale utente finale dei consumi energetici, sono svolte attraverso la capillare rete di Sportelli Infoenergia aperti presso le sedi comunali, attualmente in circa 70 Comuni.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione in Rete di sportelli per l'energia S.c.r.l.

Organo amministrativo

La società è amministrata da un Amministratore Unico che per Statuto non riceve compenso per la carica ricoperta.

Attualmente l'incarico è ricoperto da Giuseppe Bono, dipendente di ruolo della Città metropolitana di Milano.

Organo di controllo

Il Collegio Sindacale è così composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti. Il loro compenso è calcolato in base alle tariffe dei Dottori Commercialisti, già diminuito del 10% ai sensi del disposto dell'art. 6, comma 6 del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010. Il compenso annuo è così articolato: Presidente: euro 6.066, membri effettivi: euro 4.044 euro ciascuno, membri supplenti: euro zero.

Attualmente il Collegio è così composto: Annamaria Casasco (Presidente), Alfonso Romagnoli (membro effettivo), Paolo Mario Franzosini (membro effettivo), Stefano Lisjak (membro



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



supplente) e Paolo Tiberi (membro supplente).

Composizione societaria

La società attualmente è partecipata da 64 soci e il capitale sociale è così ripartito:

- Città metropolitana di Milano con capitale euro 40.570,16, pari al 55,95% del capitale sociale;
- Provincia di Monza e Brianza con capitale pari euro 9.652,21, pari al 13,31% del capitale sociale;
- n. 14 Comuni in Provincia di Monza e Brianza, con capitale di euro 4.868,86 pari al 6,71% dell'intero capitale sociale;
- n. 48 Comuni della Città metropolitana di Milano, con capitale di euro 17.418,77 pari al 24,03% del capitale sociale.

La partecipazione dei Soci è proporzionale al numero dei rispettivi abitanti.

Principali indicatori economici ultimi tre esercizi (euro)

	2013	2012	2011
Capitale sociale	72.510	72.510	72.510
Patrimonio netto	251.879	226.558	196.242
Risultato di esercizio	33.322	30.316	23.958
Valore della produzione	1.003.339	1.149.317	964.817
Costi della produzione	941.014	1.097.192	931.534
Costo del personale	427.780	446.910	471.778

Preconsuntivo 2014

Ricavi	euro
Quote di funzionamento	240.000
Servizi	930.000



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



Interessi attivi	1.500
Sopravvenienze attive	6.000
Totale ricavi	1.177.500

Costi	euro
Personale dipendente	410.000
Servizi di assistenza professionale	535.000
Comunicazione	25.000
Formazione	4.500
Spese di mantenimento	70.000
Spese generali	73.000
Ammortamenti	10.000
Totale costi	1.127.500

Risultato 2014 prima delle imposte € 50.000

Personale

Numero dipendenti: 10 (impiegati) CCNL Commercio Terziario

Numero dirigenti: 0

Razionalizzazione

Come previsto dalla legge 190/2014 la società sta operando in una logica di contenimento e riduzione delle spese, con una riorganizzazione a livello logistico delle sedi decentrate, che riguarda la sede di Corbetta, la sede di Garbagnate Milanese (chiusa a dicembre 2014) e quella di Melzo (per la quale già da ottobre 2014 è stato rinegoziato al ribasso il canone di locazione ed è stata data disdetta al 30 giugno 2015).

Questa razionalizzazione consentirà di ridurre la spesa annua di mantenimento da 70.000 euro (dato 2014) a 25.000 per il 2015.

Per quanto riguarda i costi del personale, queste sono state progressivamente ridotte dal 2011 al 2014 (si veda a tal proposito i dati sopra riportati in tabella). Il contenimento dei costi del personale prosegue anche nel 2015, con la riduzione di un'unità già operata in febbraio 2015.

Non sono previste nuove assunzioni per il 2015.

Non è possibile operare una riorganizzazione degli organi amministrativi né tantomeno una riduzione della relativa remunerazione in quanto la società è amministrata da un amministratore unico che già non riceve compenso per la carica ricoperta.

Per quanto riguarda gli organi di controllo, è stata già operata una riduzione del compenso dal 2012 ad oggi; il Collegio sarà oggetto di rinnovo alla prossima Assemblea dei Soci ed in quella



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO AZIENDE PARTECIPATE



sede si valuterà la riduzione del numero di componenti con il passaggio al revisore unico o, in ogni caso, la riduzione del compenso.

Analisi costi dei servizi

La maggior parte dei servizi di cui i Soci godono non ha un costo specifico a carico del Socio in quanto sono ricompresi nella quota di funzionamento annuale.

Per eventuali altri servizi resi a favore dei Soci, non ricompresi nella quota di funzionamento, vengono praticati prezzi che tengono conto della natura "strumentale" della società, pertanto il servizio viene reso al solo costo aziendale, senza applicare alcun margine economico, tipico dei prezzi di altre società o aziende presenti sul mercato che offrono servizi analoghi.

Fonti: Bilanci anni vari e relazioni società

